

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia – Castelnuovo Val di Cecina (PI) – Anno 48°

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 – Cell.347.8567671 www.parrocchiainsieme.it

DAVANTI A QUESTA SACRA IMMAGINE CHE RENDE LA MADONNA COME “VIVA” AI NOSTRI OCCHI



da, circa cinquecento anni, hanno pregato generazioni e generazioni di Cristiani del nostro Paese, e di altre Comunità cristiane, guardando questa Immagine sono stati aiutati a sentire la Madonna a loro vicina, come segno di consolazione e di speranza.

Anche oggi siamo qui dinanzi e nell'Immagine onoriamo la Vergine Santissima e le chiediamo di ascoltarci, di consolarci e di presentare a Gesù, con preghiera fiduciosa le nostre necessità.

Siamo a “fine Agosto” e secondo la tradizione plurisecolare, con questa Immagine abbiamo l'impressione anche che la Madonna venga volentieri con noi, per le nostre vie e vicina alle nostre case e le manifestiamo la nostra devozione e la nostra gioia con una “preghiera speciale” che chiamiamo “Processione”.

Camminando con noi Ella viene a dirci che Gesù abita in chiesa, nel tabernacolo e che Egli ci aspetta non solo oggi ma ogni domenica alla S. Messa.

Ci viene ricordare che Gesù è pronto a perdonare le nostre mancanze, le infedeltà alla sua Parola e anche i nostri peccati nel Sacramento della “riconciliazione” che usiamo chiamare “Confessione”.

Ci viene a ricordare che Gesù nel sacramento della Comunione può diventare la nostra forza nelle difficoltà della vita. Agli sposi vuol ricordare la santità della famiglia e ai genitori il dovere dell'educazione cristiana dei loro figli che troppo spesso si dimenticano che dopo il sabato viene la Domenica giorno del Signore e che essi non vanno neppure a scuola perché abbiano il tempo di partecipare alla Messa, oltre che a riposarsi e divertirsi. La festa della Madonna non è tutta in questa Processione che, tuttavia rimane come un richiamo materno della Madonna che ci ci ripete: **“Fate quello che vi dice Gesù!** d.S..

LA SPERANZA CRISTIANA ECCO PAROLE MOLTO BELLE DI PAPA FRANCESCO

Papa Francesco mercoledì scorso 2 Agosto ha continuato la sua riflessione sul tema della speranza cristiana, con parole bellissime di cui ecco i brani più importanti. Lo ha fatto partendo da questo brano dell'Apocalisse: “Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere. E mi disse: «Ecco sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. A colui che ha sete darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio»”. “La speranza cristiana - ha detto il Papa - si basa sulla fede in Dio che sempre crea novità nella vita dell'uomo, nella storia, e nel cosmo. Il nostro Dio è il Dio che crea novità, perché è il Dio delle sorprese. “Le pagine

finali della Bibbia - ha osservato - ci mostrano l'orizzonte ultimo del cammino del credente: la Gerusalemme del Cielo che, come. Essa è immaginata anzitutto come una terra immensa dove Dio accoglierà tutti gli uomini per abitare definitivamente con loro. E questa è la nostra speranza.

E cosa farà Dio, quando finalmente saremo con Lui? Userà una tenerezza infinita nei nostri confronti, come un padre che accoglie i suoi figli che hanno a lungo faticato e sofferto. Ecco, dice il Signore io faccio nuove tutte le cose!» Il Papa ha quindi invitato "a meditare queste parole dopo aver letto una cronaca dei nostri giorni, ove si raccontano tante tragedie, dove si riportano notizie tristi.

Barcellona: quante notizie tristi! ... Provate a pensare ai volti dei bambini impauriti dalla guerra, al pianto delle madri, ai sogni infranti di tanti giovani, ai profughi che affrontano viaggi terribili, e sono sfruttati.



Ma noi abbiamo un Padre che sa piangere, che piange con noi. Un Padre che ci aspetta per consolarci, perché conosce le nostre sofferenze e ha preparato per noi un futuro diverso. Questa è la grande visione della speranza cristiana.

Noi crediamo e sappiamo che la morte e l'odio non sono le ultime parole pronunciate sulla parabola dell'esistenza umana. Essere cristiani implica una nuova prospettiva: uno sguardo pieno di speranza. Noi cristiani crediamo invece che nell'orizzonte dell'uomo c'è un sole che illumina per sempre. Crediamo che i nostri giorni più belli devono

ancora venire..

“Il cristiano sa che il Regno di Dio, sta crescendo come un grande campo di grano, anche se in mezzo c'è la zizzania. Sempre ci sono problemi, ci sono le chiacchiere, ci sono le guerre, ci sono le malattie ... ci sono dei problemi. Ma il grano cresce, e alla fine il male sarà eliminato. Il futuro non ci appartiene, ma sappiamo che Gesù Cristo è la più grande grazia della vita: è l'abbraccio di Dio che ci attende alla fine, ma che già ora ci accompagna e ci consola nel cammino fino al giorno in cui tutto si compirà, nel mattino in cui si estingueranno le lacrime, nell'istante stesso in cui Dio pronuncerà la sua ultima parola di benedizione: «Ecco - dice il Signore – io faccio nuove tutte le cose!» don Secondo

LA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE

La devozione alla Madonna della Consolazione - o Consolatrice degli afflitti, come viene chiamata nelle Litanie Lauretane - è stata diffusa in tutto il mondo soprattutto dall'Ordine degli Agostiniani. Ciò avvenne come una forma di ringraziamento per la grazia della conversione del grande Fondatore degli agostiniani.

La mamma di Santa Monica, afflitta e desolata a causa della vita sregolata e delle pazzie di suo figlio Agostino, ricorse all'intercessione della Madonna della Consolazione e, poco dopo, ebbe la gioia più grande di vederlo convertito in un fervoroso cattolico - . Agostino divenne uno dei più grandi santi della Chiesa, e scelse come protettrice dell'Ordine che aveva fondato Colei che è la Consolatrice degli Afflitti, la Signora della Consolazione, e incaricò i suoi figli spirituali di diffondere questa devozione.

La devozione alla Madonna della Consolazione fu approvata dal Papa Gregorio XIII nel 1577.

PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE

O Vergine santissima, sii tu la consolazione unica e perenne della Chiesa che ami e proteggi!

Consola i tuoi Vescovi e i tuoi sacerdoti, i missionari e i religiosi, che devono illuminare e salvare la società moderna, difficile e talora avversa! Consola le comunità cristiane, dando loro il dono di numerose e salde vocazioni sacerdotali e religiose! Consola tutti coloro che sono insigniti di autorità e di responsabilità civili e religiose, sociali e politiche, affinché sempre e soltanto abbiano come meta il bene comune e lo sviluppo integrale dell'uomo, nonostante difficoltà e sconfitte!

Consola questo tuo buon popolo, che ti ama e ti venera; le tante famiglie degli emigrati, i disoccupati, i sofferenti, coloro che portano nel corpo e nell'anima le ferite causate da drammatiche situazioni di emergenza; i giovani, specialmente quelli che si trovano per tanti dolorosi motivi sbandati e sfiduciati; tutti coloro che sentono nel cuore un ardente bisogno di amore, di altruismo, di carità, di donazione, che coltivano alti ideali di conquiste spirituali e sociali!

O madre consolatrice, consolaci tutti, e fa comprendere a tutti che il segreto della felicità sta nella bontà, e nel seguire sempre fedelmente il tuo figlio, Gesù. Amen

LE CAMPANE DELLA VITA

Le nostre campane, martedì, hanno suonato a festa per annunciare al Paese la nascita di LIVIA. Ai genitori, Cappellini Marco e ferri Michela e a Gianna, la sorella più grande vanno le nostre felicitazioni. Partecipiamo a alla loro gioia ed esprimiamo alla bambina LIVIA buona salute e gli auguri più belli



d. Secondo